Anno XLV - N. 234

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 26 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano sue succorsali tutte.

Conto corrente con la pos[ta]

Per il ricupero del "San Giorgio,,

Nuovi esami per l'epurazione

ROMA, 25. — Il *Messaggero* ha da Napoli che nella *San Giorgio* si è aperta una nuova falla, in conseguenza si crede del franamento dello scoglio ottenuto solo in piccola parte mediante lo scoppio delle mine.

Ciò nonostante e ad onta del disgregamento dello scoglio, inabissato nei flutti, che ha creato alla *San Giorgio* una posizione meno stabile, nei circoli marinari bene informati si assicura che l'incrociatore verrà disincagliato ad ogni costo.

Il *Messaggero* dice che l'on. Leonardi Cattolica, nella sua breve permanenza a Roma, ha conferito con i componenti la commissione per l'epurazione dei quadri della marina, a proposito di alcuni reclami avanzati da ufficiali colpiti. La commissione esaurita sollecitamente l'esame dei ricorsi avanzati si scioglierà per il 26 corrente.

Nei circoli bene informati, secondo il *Messaggero*, non si esclude la possibilità che la commissione possa tornare sui suoi deliberati per alcuni ufficiali a favore dei quali non si sarebbe tenuto conto di alcune notevoli circostanze, attestanti la loro capacità alla promozione. Il *Messaggero* assicura che l'on. Leonardi Cattolica, ritornato a Napoli, come è noto, ha espresso la quasi certezza del ricupero della nave, la quale potrebbe essere posta in grado di riprendere il mare fra sei mesi, senza menomazione delle sue qualità belliche.

Il processo al Tribunale Militare

ROMA, 25. Il *Messaggero* annuncia che al ministero della marina sono pervenuti tutti gli atti dell'inchiesta compiuta dall'autorità militare in seguito all'incaglio della *San Giorgio*. Ora il ministero lascierà libero corso all'istruttoria che sarà iniziata dal tribunale militare per le responsabilità penali. Il tribunale giurisdizionale competente sarebbe quello del compartimento di Napoli, ma, secondo il *Messaggero* si esprime il parere che l'istruttoria possa essere avocata dal tribunale supremo di guerra e marina.

Il mare morto della notte scorsa ha fatto sorvegliare il "San Giorgio,,

NAPOLI, 25. — Il *Mattino* ha da Spezia che, a quanto si dice, a presidente della commissione d'inchiesta sull'investimento della *San Giorgio*, verrebbe nominato in sostituzione dell'ammiraglio Garelli, il contr'ammiraglio Viale. Il giornale aggiunge:

«A noi la cosa non risulta, nè possiamo controllarla. Se mai, però, il contr'ammiraglio Viale, verrebbe messo a capo dell'inchiesta sulla boa».

Il *Mattino* pubblica che ieri sera si notava un insieme di precauzioni insolite a bordo della *San Giorgio* e nei dintorni. Le tre corazzate *Re Umberto*, *Sicilia*, *Sardegna* e la nave officina *Vulcano* illuminavano con i loro proiettori la sfortunata nave. Il *mare morto* è durato tutta la notte, obbligando così ad allontanare dal porto i pontoni delle mancine, che si sono ancorati più a levante. Sono state distese nuove ancore con molte lunghezze, in modo da assicurare lo scafo contro un eventuale peggioramento del tempo, specialmente verso libeccio, che è come si sa, la traversia del golfo. Il ministro si è trattenuto a bordo fino a ora tarda, studiando col comandante Cutinelli le precauzioni da prendersi per la notte.

La relazione ufficiale quotidiana

NAPOLI, 25. — Lo stato del mare ha permesso di riprendere operazioni d'alleggerimento della nave *San Giorgio*. Fu ultimato lo sbarco della casamatta di analogo impianto da 120.

Ultimato lo sbarco delle casse a fumo sottostanti al primo fumaiolo si è vuotato il compartimento del deposito delle cariche di siluri si stanno sbarcando le cassette contenenti questi esplosivi.

Vennero assicurati alla nave 2 barconi di 250 tonnellate l'uno; ed è giunto il sottoporto della prima coppia di serbatoi d'aria compressa della spinta di 50 tonnellate. Fu predisposta la sistemazione provvisoria di altre 4 grandi pompe di esaurimento, 2 elettriche da 200 tonnellate appartenenti alle navi *Dante* e *Cavour*, 2 a vapore da 1000 tonnellate fornite dalla ditta Pattison. Mediante l'opera dei palombari si chiusero tre porte di stagno in cerniera della lunga galleria longitudinale allagata stabilenti la comunicazione con 2 caldaie invase dall'acqua. Fu possibile diminuire la portata di una notevole infiltrazione d'acqua nel locale della motrice principale e vennero eseguiti parecchi altri lavori.

Il papa è completamente ristabilito

ROMA 25. — Stamane il Pontefice alle 7.15 accompagnato da monsignor Pescini, è uscito nei giardini vaticani per la solita passeggiata. Al ritorno lo attendeva il prof. Petacci il quale, come è noto, vista il Pontefice ogni otto giorni, anche quando gode ottima salute. L'archiatria è stato soddisfattissimo delle condizioni in cui ha trovato il Papa e si è rallegrato con lui per la salute completamente ristabilita.

LE GRANDI MANOVRE

L'avanzata dell'armata rossa

SAN SALVATORE MONFERRATO, 25. (ore 9). — Nella seconda giornata delle manovre le operazioni furono sostanzialmente le seguenti: dalle ore 12 del 23 alle 18 del 24 agosto: una batteria del distaccamento *azzurro* in cammino apre fuoco contro l'accampamento della brigata Palermo *rossa* a Montaroto e successivamente contro la brigata Cuneo e i riparti spostantisi tra Palazzolo e Trino per seguire le dimostrazioni al passaggio del fiume.

La divisione di cavalleria *rossa* da Lauriano spinge un distaccamento su Verrua che occupa.

Alle ore 18 il terzo corpo che doveva iniziare il passaggio del Po presso il Vecchio Porto di Santamaria non può eseguire subito l'operazione per alcuni incidenti occorsi al carreggio. Il primo corpo mediante due ponti gettati a monte e a valle di Lauriano effettua il passaggio del fiume con le truppe a piedi. La divisione cavalleria raggiunse Asti (dalle ore zero alle 18 del 24). Il distaccamento rosso che ha occupato Verrua avanza indisturbato nel mattino fino a Gabiano e rinforzato il mattino dal primo bersaglieri procede su Corrina. Il grosso della cavalleria *rossa* avanza su Morisengo e l'avanguardia si scontra a Montallero e Piancerrato con uno squadrone di cavalleggeri *azzurri* (Treviso) e ciclisti e li respinge. La divisione della cavalleria *rossa* prosegue quindi l'avanzata fino ai dintorni di Montechiaro Asti. Nello stesso tempo avvengono episodi tra i riparti di cavalleria *azzurra* presso Castel Alfero e Montemagno: un distaccamento *azzurro* in cammino, incaricato della sorveglianza della riva destra del Po, di fronte al passaggio del fiume, forse per la forza soverchiante dell'avversario ripiega successivamente su Serralunga e Cereseto.

Il grosso dell'armata *rossa* del primo corpo, effettua al mattino il passaggio del Po e si dirige a Montiglio, Murisengo, Cartanze.

Il terzo corpo alle ore 7 inizia coi bersaglieri del 7.o reggimneto il passaggio del Po presso il vecchio porto di Santa Maria ed occupa le alture di Gabiano. Il ponte è pressochè ultimato verso mezzogiorno, ma pel rovesciamento di un cavalletto il passaggio viene ritardato.

L'armata *azzurra* effettua indisturbata l'avanzata delle truppe secondo gli ordini impartiti. L'avanguardia generale del partito raggiunge Moncalvo; le truppe dell'ottava divisione occupano Casale, il passaggio sul Po a Valenza e Radio sul Tanaro.

Oggi 25, giornata di riposo, per le truppe manovranti. Il Re assistette dal mattino di ieri al passaggio del Po presso la truppa del terzo corpo a Santa Maria.

Il Re visita Casale accolto con entusiasmo dalla popolazione

CASALMONFERRATO, 25. — Stamane il Re col seguito visitò Casale ove giunge alle 9.50. Il Sovrano ricevette al municipio tutte le autorità e si recò poscia col sindaco e il sottosegretario di Stato on. Battaglieri al Ricovero di mendicità, all'ospedale e all'antica cattedrale. Il Re ripartì alle 11.55, fatto segno ad una dimostrazione d'entusiasmo indescrivibile.

Di San Giuliano in viaggio?

VIENNA, 25. — La *Zeit* ha da Roma che il ministro di San Giuliano è partito per l'estero, e farà visita al conte Achrenthal a Vienna e al cancelliere Bethmann-Hollweg a Berlino.

Il *Fremdenblatt* riporta dal *Lokal-Anzeiger* di Berlino una notizia analoga.

LA FINE DEL CONGRESSO DEI SORDOMUTI

ROMA 25. — Alla seduta di chiusura del congresso dei sordo muti, su proposta del relatore avv. Martinelli, i congressisti hanno approvato un ordine del giorno che dice che accanto a ogni istituto di sordomuti, si costituisca un patronato per assistere i sordomuti stessi, e per la continuazione della loro educazione morale e intellettuale. I patronati avranno un comitato centrale nazionale. Dopo l'approvazione di un secondo ordine del giorno del prof. Falconi, tendente a costituire un comitato con l'incarico di studiare le modalità per la formazione di una federazione internazionale di una società di mutuo soccorso fra i sordomuti, si sono approvate le conclusioni del prof. Perrecchi sullo stato psicologico del congresso.

Infine l'on. Brunialti ha pronunciato il discorso di chiusura del congresso accolto da vivi applausi.

Un intoppo burocratico alla legge per le acque potabili

ROMA, 25. — La legge che stabilisce il contributo dello Stato a quei comuni che son privi di buone acque potabili, non ha potuto ancora non essere applicata per la mancanza del regolamento.

Per la compilazione di questo si son dovuti sospendere i lavori per una controversia intorno ai modi di espropriazione, controversia, sulla quale si è richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Ed è questo che ora si attende. E speriamo che presto venga sbrigato.

Per la conquista dell'Africa

Continua la conversazione fra Parigi e Berlino

PARIGI, 25. — La *Petite Republique* afferma che il ministro degli esteri De Selves ha messo l'ambasciatore tedesco al corrente delle disposizioni generali del governo francese, insistendo sulla necessità di precisare i vantaggi da accordare alla Francia al Marocco. D'altra parte il *Petit Parisien* dichiara che la conversazione fra Cambon e Von Schoen circa i negoziati in corso non indicherebbe sotto alcun riguardo che la sede della discussione francese tedesca deva essere trasportata da Berlino a Parigi.

PARIGI, 25. — L'*Echo de Paris* dice che De Selves e Cambon hanno lavorato ieri per dare forma concreta alle istruzioni che l'ambasciatore a Berlino porterà seco.

Kiderlen Waechter procederà pure per note scritte.

In tal modo sarà facile rendersi conto immediatamente se ciò che la Germania offre alla Francia nel Marocco giustifichi ragionevoli compensi al Congo.

L'*Echo de Paris* aggiunge che il colloquio che ha avuto luogo ieri fra Des Selves e Von Schoen, l'ambasciatore di Germania rifletteva i negoziati. Des Selves si recò ieri sera al palazzo Baveau per fare a Caillaux le comunicazioni fatte dal diplomatico tedesco.

Il Marocco e la 'Gioconda,, nel consiglio dei ministri francesi

PARIGI, 25. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane a consiglio di gabinetto sotto la presidenza di Caillaux.

De Selves espose al consiglio lo stato delle trattative tra la Francia e la Germania e fece conoscere ed approvare le pratiche generali fatte nei negoziati che proseguono.

Il sottosegretario di Stato alle Belle Arti rese conto di risultati dell'inchiesta amministrativa ordinata in seguito al furto della «Gioconda» al Louvre. L'inchiesta prosegue attivamente. Sembrano fino da ora stabilite gravi responsabilità.

Il consiglio dei ministri si riunirà il 28 corr. a Rambouillet per stabilire sulle proposte e sulle sanzioni che gli saranno sottoposte dal sottosegretario di Stato delle Belle Arti.

L'Austria-Ungheria torna mettersi al fianco della Germania nel negoziato marocchino

Si parla anche dell'Italia

VIENNA, 25. — L'ufficioso *Fremdenblatt*, riassumendo i commenti della stampa sull'accordo russo-tedesco, rileva l'accoglienza simpatica che la stampa austro-ungarica, esprimendo la stessa opinione dei circoli politici, ha fatto all'accordo russo-tedesco. Il quale, benchè non contenga stipulazioni politiche è una prova del consolidamento e miglioramento tra i rapporti della Russia e della Germania.

Pertanto la conclusione dell'accordo produce piena soddisfazione nell'Austria-Ungheria fedele alleata della Germania. Ha importanza politica anche il momento della firma, poichè viene indubbiamente facilitata la posizione non agevole della Germania nel negoziato marocchino. Il principio della porta aperta in Persia, espresso formalmente nell'accordo, ha grande valore economico.

In un articolo semi-ufficioso la *N. F. Presse* rileva che le conferenze dei ministri e dei generali a Parigi fanno grande impressione, e le esteriorità che accompagnano quelle conferenze dimostrano già che la Francia è in procinto di prendere deliberazioni gravissime L'ostilità contro la Germania è innegabilmente aumentata.

Anche in Germania però si è constatato un mutamento. La calma indifferenza con cui si giudicava il conflitto marocchino alcune settimane fa è scomparsa, e si manifestarono sintomi di irritazione.

L'Italia, poi, che in passato era spettatrice quasi indifferente dell'effettiva presa di possesso del Marocco da parte della Francia, ed alla conferenza di Algesiras aveva assunto un atteggiamento quasi spiccatamente favorevole ai francesi, si chiede ora, se di fronte ad un tale aumento di possesso della Repubblica francese nel Mediterraneo debba ancora starsene spettatrice oziosa, o non debba invece anch'essa accampare domande di compenso.

Il problema è divenuto quindi assai complicato.

Nella nostra immediata vicinanza, in Turchia, si è pure accumulato tanto materiale incendiario, da far temere una conflagrazione. Tali circostanze impongono la massima vigilanza, mentre anche il nostro alleato, l'impero germanico, si trova impegnato *in una partita difficile*, come quella marocchina.

Pochi mesi fa tutta l'attenzione europea era rivolta a Costantinopoli, dove il regime giovane turco aveva a lottare con grande difficoltà. Ora vi è un secondo centro di pericolo. Nella crisi marocchina l'Austria farà certamente uso di tutta la sua influenza per agevolare una soluzione pacifica. Le nostre simpatie sono tutte per la Germania, la quale esige a buon diritto di non essere esclusa dalla ripartizione coloniale dell'Africa.

Il luogotenente del Tirolo costretto a dimettersi per le persecuzioni ai municipali di Trento

VIENNA 25. — Il barone Spiegelfeld, governatore del Tirolo, in seguito agli odiosi decreti contro la giunta liberale di Trento, che egli aveva proposti e fatti adottare, per consigliare poscia il ritiro, è venuto a trovarsi in una falsa posizione. Si assicura che sarà costretto a dare le dimissioni, per evitare gravi conflitti alla Dieta del Tirolo.

Dopo la proclamazione del Presidente in Portogallo

LISBONA, 25. — Dopo la proclamazione dell'avvocato Manoel Arriago (con 121 voti contro 86 dati a Machado) egli fece il seguente giuramento:

«Io affermo solennemente sul mio onore la volontà di mantenere ed osservare con lealtà e fedeltà la costituzione della Repubblica di vegliare sull'esecuzione delle leggi, di sviluppare il benessere generale della nazione, di sostenere e di difendere l'integrità e l'indipendenza della patria portoghese».

Dopo aver prestato il giuramento, il neo eletto presidente pronuncia una breve allocuzione, nella quale consiglia di obliare gli errori degli antenati e l'unione dei partiti repubblicani per la felicità della patria e la continuazione della Repubblica.

Egli si reca quindi al balcone del palazzo, ove la folla lo acclama lungamente; e salve di artiglieria di terra e di mare annunziano la proclamazione del presidente e le truppe raccolte davanti il palazzo del Parlamento rendono gli onori.

Chi è Arriaga

Manoel Arriaga, avvocato, professore, tribuno democratico, era ultimamente rettore dell'Università di Coimbra e procuratore generale della Repubblica. Discende da nobile famiglia dell'isola Fayde (Isole Azzorre), alla quale appartennero notevoli personaggi del foro e dell'esercito. Alcuni suoi biografi fanno rimontare la sua genealogia fino ad Ugo Capeto... Manuel Arriaga divenne popolare durante la lotta contro la dittatura di Franco. Egli ha il vanto di avere parteggiato per la Repubblica da tempo immemorabile e al repubblicanesimo di antica data deve la partecipazione ai Consigli segreti del direttorio rivoluzionario, da cui invece fu escluso il Machado. Ha 75 anni.

Il grido della folla

LISBONA, 25. — Nello scrutinio per l'elezione del presidente della repubblica oltre a Manuel Arriaga e a Bernardino Machado, hanno ottenuto Donard Leite 4 voti, Alves de Veiga un voto, Magalhaes Lima un voto. Vi sono state quattro schede bianche. Bernardino Machado ed Alfonso Costa sono stati acclamati all'uscire dal parlamento.

La folla gridava: Viva la legge di separazione!

Una sola famiglia

LISBONA, 25. — Manoel Arriaga, nel discorso pronunciato al palazzo di Belem, ha dichiarato di voler fare del partito repubblicano una sola famiglia.

Ieri sera la città era illuminata e gli edifici pubblici e le case private sono esposte le bandiere.

Le navi sul Tago sono pavesate. Le strade sono animate. La folla si è abbandonata a manifestazioni di entusiasmo. Sono stati sparati petardi. In provincia l'elezione di Arriaga è stata pure accolta con grande entusiasmo. La tranquillità è completa.

Gli scioperi di Lisbona si riaccendono

LISBONA, 25. — La guardia repubblicana è stata inviata sulla riva meridionale del Tago perchè gli scioperanti dell'industria del sughero in numerosi gruppi stazionavano innanzi alla prigione ove sono stati rinchiusi i loro compagni.

QUATTROMILA POLIZIOTTI VOLONTARI CHE NON SONO COSTATI NULLA AL GOVERNO ed hanno fatto ottimo servizio

LONDRA, 25. — Come conseguenza della cessazione dello sciopero ferroviario sono stati licenziati tutti i policemens ausiliari, e come qui si dice, special constables arruolati nei giorni passati a sussidio della forza pubblica. Questi policemens volontari non ricevevano alcun soldo e neppure avevano l'uniforme, ma semplicemente una fascia coi colori della City al braccio ed il corto bastone che viene fornito agli agenti nei casi di tumulto. Nelle tre settimane che durarono gli arruolamento di questi policemens volontari, cinquemila persone si presentarono ad offrire l'opera loro; e sebbene circa un migliaio sia stato scartato per deficienza fisica la polizia potè contare fin dal primo giorno dello sciopero su quattromila ausiliari.

Fra questi si trovano uomini di tutte le condizioni e di tutte le classi sociali; avvocati e ricchi negozianti, accanto ad erbivendoli. Numerosissimi fra tutti, gli impiegati delle banche della City. I policemens volontari si sono mostrati attivi e disciplinati nei pochissimi giorni che hanno prestato servizio.

Interessante statistica delle disgrazie sulle ferrovie inglesi

LONDRA, 25. — Il *Board of Trade* ha pubblicato una statistica relativa al numero degli accidenti avvenuti alle persone che viaggiano in ferrovia o transitavano lungo le linee ferroviarie nel Regno Unito, durante il 1910.

In complesso 1162 persone rimasero morte e 8342 ferite conseguenze di scontri ferroviari di accidenti nelle stazioni di disgrazie lungo la linea od in causa di suicidio o di tentato suicidio. La cifra delle persone morte presenta un aumento di 92 sull'anno precedente, mentre quella delle persone ferite mostra un aumento di 430. La maggior quantità di morti fu data dai suicidi che sommarono a 560, poi dalle persone che attraversavano accidentalmente il binario mentre i treni erano in moto che furono 318. La cifra minore è quella degli scontri propriamente detta. Per quest'ultima causa perirono nell'anno scorso 25 viaggiatori e 9 impiegati. Gli scontri ferroviari hanno data quindi una vittima ogni 72 milioni di passeggeri ed un ferito ogni due milioni e mezzo.

La percentuale è una delle più basse se non la più bassa dell'intera Europa.

Sull'affare della «Gioconda» incombe sempre il mistero

PARIGI, 25 — Il *Petit Journal* avendo chiesto al giudice istruttore Drieux che cosa vi era di nuovo a proposito dell'affare di «Gioconda» ha ricevuto la seguente risposta: Nulla di importante, qualche constatazione, qualche coincidenza.

Il *Journal* dice che questa risposta riflette esattamente la fisionomia della giornata. Malgrado le attivissime inchieste e le accurate ricerche, l'istruttoria non fa grandi progressi. Gli inquirenti avanzano a tastoni e nessun fatto luminoso ha potuto finora guidare il loro cammino. Il *Petit Parisien* dice che Drieux ha ricevuto per lettera una comunicazione di un commerciante parigino, il quale afferma di aver visitato il museo del Louvre sabato insieme alla sua signora, e di aver constatato l'assenza della «Gioconda». Il magistrato interrogherà il firmatario di questa lettera.

Uno spiraglio di luce

PARIGI, 25. — Nei circoli giudiziarii di polizia corre voce che il capo della polizia Hamard avrebbe ricevuto durante la notte una importante deposizione relativa alla scomparsa della «Gioconda». Alla polizia si dichiara di non poter fornire alcuna informazione sulla testimonianza, prima che la dichiarazione ricevuta non sia stata controllata.

Le nuove concessioni agli albanesi che tornano alle loro case

JANINA, 25. — Il governo ottomano elargì alle popolazioni albanesi del sud parte delle concessioni accordate ai Malissori, cioè quelle riguardanti l'amnistia generale, l'istituzione di una scuola, la costruzione di strade, il diritto d'associazione, il porto d'armi.

Trecento rivoltosi che si trovavano riuniti da qualche tempo nelle vicinanze di Argirocastro fecero già ritorno alle loro case.

Gli insorti di Valona e Verat accettando l'amnistia e le concessioni del governo ottomano rientrano nelle loro case.

La rivista navale passata da Fallieres 90 unità sfileranno davanti al Presidente

PARIGI, 25. — Il *Matin* annuncia che 90 unità della flotta francese si troveranno concentrate nel Mediterraneo, dove vi saranno tutte per il 4 settembre, al momento in cui Fallieres passerà la rivista navale.

Avranno luogo manovre che saranno comandate dall'ammiraglio Jaureguiberry.

La nave-scuola italiana festeggiata in Russia

PIETROBURGO, 25. — L'accoglienza fatta dalle autorità alla nave scuola italiana *Etna* fu calorosissima.

Lo Zar ha ricevuto oggi in udienza a Peterhof il comandante e 12 ufficiali presentati dall'ambasciatore italiano.

Domani avrà luogo alla casa del popolo un pranzo seguito da spettacolo a cui assisteranno anche gli allievi. Il giorno 27 gli ufficiali sono invitati ad una passeggiata a bordo del *yacht* imperiale.

UNA CATASTROFE IN UNA CHIESA 20 morti e 59 feriti

BERLINO, 25. — Un dispaccio da Posen al «Lokal Anzeiger» annuncia che a Binich il coro della chiesa è crollato durante l'ufficio, sfracellando 20 persone e ferendone 59.

Il console di Tripoli a Roma

ROMA 25. — Il nostro antico collega Luigi Mercatelli nuovo console di Tripoli, sarà a Roma il 28 corrente.

Si crede che partirà subito per la nuova residenza, dopo aver preso gli ordini dal marchese Di San Giuliano e dall'on. Giolitti che, a quanto pare, comincia a interessarsi, più che finora non abbia fatto, della nostra politica estera.

La squadra giapponese a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 25. — Alle ore 10.50 è giunta la divisione giapponese del comando dell'ammiraglio Schimamura.

Da giornale a giorna[le]

94 milioni all'anno di pens[ioni]

L'Ufficio delle pensioni al Minis[tero] ha raccolto i dati relativi al movim[ento] per ogni singolo Ministero del d[ebi]to vitalizio dello Stato, dal primo [lu]glio 1910 a tutto il mese di giugno 1911.

Durante l'anno finanziario recentemente chiusosi furono iscritte [...] partite di pensioni ordinarie e ne [fu]rono eliminate 5381, di modo ch[e il] numero delle partite vigenti al 30 [giu]gno ultimo scorso era di 89.202, [con] un aumento di 507 partite rispetto alla situazione al primo luglio 1910.

Il complesso delle pensioni ordinarie raggiunge ormai gli 89 milioni e ammonta precisamente ad 88.919.000 lire all'anno.

Il maggior numero delle pensioni grava sul bilancio della guerra (39.542 partite per lire 38.605.000) e su quello delle finanze (13.804 partite e 12 milioni di spesa). Il minore è sul bilancio degli esteri (163 partite e 460.000 lire di spesa) e su quello di agricoltura (610 partite e 734.000 lire di spesa).

Sono state in aumento durante l'anno le pensioni di quasi tutti i Ministeri, eccettuati quelli delle finanze, di grazia e giustizia e dei lavori pubblici, che sono in lieve diminuzione.

Agli 89 milioni di spesa per le pensioni ordinarie sono da aggiungere altri 5 milioni per le pensioni straordinarie corrisposte ai Mille di Marsala, ai veterani delle guerre della indipendenza, agli operai delle manifatture dei tabacchi, delle saline e delle officine carte e valori, di maniera che l'ammontare complessivo delle pensioni ordinarie e straordinarie è di 94.194.000 divise in 122.109 partite.

Tenuto conto di una rilevante diminuzione nel numero delle partite di pensioni straordinarie, si ha rispetto alla situazione del 1.o luglio 1910, una diminuzione complessiva tra le pensioni ordinarie e straordinarie di 1303 partite, ma un aumento di spese verificatosi durante l'esercizio di quasi due milioni di lire.

Una rivista in mutande passata da due signore

Scrivono da Cagliari, (22) al *Messaggero*: Il delegato di P. S. Carlo Ventura, una ventina di giorni fa era stato vittima di un furoto nello stabilimento balneare Carboni: dalla cabina — una di quelle comuni che hanno la porta sulla loggetta — gli era stato rubato un biglietto da cento lire.

Per evitare la seconda di cambio, egli scelse una di quelle cabine chiuse che dovrebbero essere inviolabili agli sguardi e... alle grinfe dei male intenzionati. Ma quando la *guigne* vi perseguita, è vano ricorrere agli scongiuri.

Mentre dunque il buon delegato si cullava dolcemente in acqua, il suo persecutore — deve esser sempre la stessa persona — trovò modo di introdursi nel sacrario ben chiuso dall'interno e di impadronirsi del portamonete e di tre anelli d'oro, fra cui uno di forma di chiodo di ferro da cavallo, preservativo questo contro la jettatura, per un valore superiore alle trecento lire.

Salito in cabina il Ventura e accortosi del furto, si diede naturalmente a reclamare e voleva tenere responsabile della sua disgrazia il custode dei bagni, l'onesto sig. Matta.

Le grida del Ventura e le proteste del custode richiamarono l'attenzione di due signore che avevano fatto il bagno in una cabina chiusa, poco discosta da quella ove il furto era stato consumato.

Esse presero le difese del custode, affermando che il furto doveva essere stato commesso da un giovane dai piccoli baffi, in maglia nera, che poco prima era penetrato nuotando sott'acqua nella stessa cabina, e alle rimostranze delle signore si scusava dicendo che era stato in procinto di annegare; per guizzare fuori mescolandosi con altri bagnanti.

Allora il delegato ebbe un'idea luminosa.

Chiamati a raccolta tutti i bagnanti in maglia nera, una cinquantina, li fece schierare in fila sull'ampia rotonda ed invitò le due signore a passarli in rassegna per riconoscere il ladro.

La scena assunse sapore di comicità irresistibile, quando uno dei bagnanti, un ufficiale dell'esercito, che stava anche lui nei ranghi, diede con voce vibrata l'*attenti!*, mentre le due povere signore in maglia squadravano uno per uno tutti i bagnanti!

Naturalmente esse, sottoposte a questo strano atto di ricognizione, non poterono ravvisare alcuno, ed il portamonete e i tre anelli tengono compagnia al biglietto da cento.

In città si ride allegramente della storiella ed il povero delegato è fatto segno alle beffe dei colleghi!

Una sveglia sorprendente

Fu inventata — scrive F. Deverini sul *Messaggero* — da un ameno tedesco ed esposta in una città della Germania, anzi precisamente a Cassel.

Trattasi di un letto comune; in apparenza, il quale, a seconda che viene montato, sveglia il dormiente all'ora determinata. E, caso mai questi non se ne dasse per inteso, lo balza addirittura sul pavimento.

Scusate se è poco!

Tutto ciò avviene in forza dell'ora precisa: due campanelli cominciano a suonare furiosamente, poi si accende una candela. Una mano automatica toglie il berretto da notte al dormiente, dà fuoco allo spirito della macchinetta del caffè. Una scatola da *carillon* suona un valzer. Esce una tabella su cui è scritto: «Levati».

Finalmente il letto si alza e si arrotola gettando a terra il dormiente. Il quale, naturalmente, si sveglia... brontolando e spaventato.

E' un po' complessa; ma non si può negare che sia una invenzione molto bella, però probabilmente, troppo costosa ed anche... pericolosa.

Questo è dedicato a voi, signore!

Il *Deutsches Volksblatt* narra di una curiosa scena avvenuta in pieno mezzogiorno lungo il Mariahilfergurtel. Da un caffè furono viste uscire due signore in abbigliamento modernissimo attillato in modo da dar pieno risalto alle forme giunoniche di ambedue: l'una più giovane e slanciata l'altra già matura e di forme molto esuberanti. Quest'ultima aveva appeso di dietro un cartello applicatore a sua insaputa da qualche avventore del caffè sul quale si leggeva scritta a grandi caratteri una strofetta che diceva: «Ah, come modella bene la natura la femminil figura! Vedete come lo stretto involucro fa risaltare plasticamente l'esuberanza delle forme posteriori». Naturalmente tosto si agglomerò intorno alle due signore una folla enorme che rideva e chiassava. Allorchè le signore si accorsero del cartello la signora più matura fu colta da una crisi di pianto e dovette essere trasportata a casa in vettura.

L'animale inferiore

Un professore, ben noto per la sua arguzia, non meno che per la sua dottrina, un giorno fu interrotto nel bel mezzo della lezione da qualcuno che si mise a cantar da gallo. L'imitazione era perfetta, e gli studenti scoppiarono a ridere, loro malgrado.

Il professore si fermò, stette ad ascoltare finchè non finì quel chicchiricchì; poi con un gesto di sorpresa cavò fuori l'orologio:

— Già l'alba! Il mio orologio fa soltanto le tre; ma non c'è equivico possibile; l'istinto dell'animale inferiore è infallibile.

Ci fu una risata enorme. L'«animale inferiore» ammutolì, e il professore continuò la sua lezione, come se niente fosse avvenuto.

Neanche un pianoforte

— Veda, signor agente; sono andato a esaminare l'appartamento che lei mi aveva tanto raccomandato; i muri sono coperti di muffa, le finestre non chiudono....

L'agente — E' vero: l'appartamento si trova in condizioni piuttosto cattive; ma pensi anche ai vantaggi! In tutto l'isolato non c'è un pianoforte.

CRONACA GIUDIZIARIA

Due revolverate contro un avvocato al Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 25. — Verso le 9.30 una vera folla si agglomerava in via della Dogana, dinanzi al Tribunale, attirata da due detonazioni partite dall'edificio. Ecco ciò che era accaduto. In un corridoio al pianterreno si trovava il dott. Guido Battiggi, candidato d'avvocatura, che fa il suo anno di pratica presso questo Tribunale.

Stava discorrendo con certo Luigi Fantuzzi, ex-bandaio, che ora tiene un'osteria al N. 18 di via della Dogana. Costui, molto agitato, voleva persuadere il giovane avvocato ad impedire che si vendesse all'asta la casa N. 51 in via San Pietro, casa di proprietà del Fantuzzi, e gravata di due ipoteche, la prima di circa 26.000 corone per conto della signora Caterina Bozzini nata de Stabile, zia del dott. Guido Battiggi. L'asta era indetta per oggi, alle 10.30 ant. Il Fantuzzi chiedeva dunque al dott. Battiggi di concedergli una proroga; il giovane procurava di fargli comprendere che la cosa non dipendeva da lui.

Il Fantuzzi, vedendo che non otteneva nulla, con rapidità fulminea trasse una rivoltella ed esplose un colpo contro il dott. Battiggi.

Questi potè scansarsi ed il proiettile si conficcò su una parete del corridoio, presso una finestra. Poi il Fantuzzi esplose un secondo colpo, che rasentò gli avvocati dott. Francesco Marani e dott. Emilio Donati che, aspettando il loro turno d'udienza, discorrevano fra loro nello stesso corridoio. Certo Pietor Palior, oste a Ranziano, che per caso si trovava colà, si slanciò contro il Fantuzzi e lo disarmò. Al trambusto, scese il giudice istruttore dott. Ziegler che, dopo un sommario esame dell'accaduto, fece tradurre il Fantuzzi agli arresti.

UN TEMPORALE A ROMA

Un fulmine incendia una casa

ROMA, 25. — Questa notte poco dopo le due, si è scatenato su Roma un violento temporale con forti scariche elettriche, e una pioggia torrenziale.

Il temporale è durato una ventina di minuti circa, non si hanno notizie che esso abbia recato danni. Solo al giardino zoologico un fulmine ha bruciato il tetto della casa che si trova all'ingresso del giardino stesso.

Avvertiti i vigili, questi sono accorsi e dopo tre ore di lavoro sono riusciti a domare l'incendio.

Cronaca Provinciale

DALLA SPIAGGIA DI LIGNANO

(*Seconda lettera*)

Le tre strade — Lo sviluppo edilizio e la bonifica della pineta — L'albergo popolare — Il Friuli farà da sè.

Le attuali vie di accesso a Lignano sono tre: 1.a S. Giorgio-Marano-Lignano; 2.a Precenicco-Lignano; 3.a Latisana-Lignano.

Queste tre linee rappresentano, dirò così, l'incanalamento naturale dei bagnanti di tre zone della Provincia che difficilmente si adatterebbero ad abbandonare per seguire indifferentemente una piuttosto che l'altra.

Perchè ciò potesse verificarsi senza soverchi incomodi della generalità, bisognerebbe trovare una via intermedia tra loro, ciò che non sarebbe possibile che per le due vie di S. Giorgio-Marano e Precenicco-Bagni.

Questa via intermedia sarebbe la ferrovia per Marano allaccintesi con la linea di S. Giorgio-Latisana a S. Gervasio, o, in quelle vicinanze, e per la quale esiste già per tre quarti la sede stradale.

Ciò però non toglie che la via Precenicco-Bagni, una volta compiuta la rettifica e l'ampliamento del Fiume Stella, non sia la più breve e la più attraente, ed a portata anche di tutta la zona di Latisana.

La via Latisana-Lignano tutta per strada ordinaria è molto lunga e monotona e gli ultimi 5 o 6 chilom. sono molto faticosi ed incomodi anche per gli automobili.

Quella linea sarà indicata e frequentata quando il forte e decisivo sviluppo di Lignano consentirà la posa di un binario per il tram a vapore o elettrico dalla Bevassana a Lignano e cioè per tutti i 5 o 6 chilometri sopra indicati.

E' certo però che lo sviluppo di Lignano per quell'opera richiederà l'uso di tutte e tre le linee attuali, migliorate perfezionate come si è detto.

Perchè però questo perfezionamento e miglioramento si impongano, è assolutamente necessario far progredire lo sviluppo edilizio di Lignano acciocchè la folla numerosa portata per queste vie possa trovare ricetto in locali sufficienti e comodi.

Le vie di accesso adunque e lo sviluppo edilizio sono due termini che si completano tra loro e non vale migliorare l'uno, senza sviluppare contemporaneamente l'altro.

* * *

Alla Società dei Bagni composta di uomini competenti, ed avveduti, non sfuggirà certo questa verità assiomatica e studierà i mezzi finanziari perchè per parte sua lo sviluppo edilizio di Lignano non abbia a soffrire ritardo, anche perchè ciò male curerebbe i suoi interessi immediati.

Quando la spiaggia incantevole di Lignano si popolasse di comodi e vasti alberghi, di villini o di altri negozi di commercianti, di un teatrino, e via via, la questione delle vie di accesso si risolverebbe da sè; nell'attuale periodo di gestazione bisogna migliorare quello che esiste traendone il maggior utile e comodo possibile.

Intanto il Governo ultimate le necessarie spese in corso, per la difesa dei confini orientali della Patria, potrà imprendere i lavori di Porto di Marano e quelli della rettifica ed ampliamento del fiume Stella e dal primo ne deriverà come immediata conseguenza la costruzione della linea ferroviaria Marano-S. Giorgio, ma intanto non si trascuri lo sviluppo edilizio di Lignano.

Con lo sviluppo edilizio deve procedere o meglio precedere, la bonifica della poca parte paludosa della Pineta nella quale spesa i suoi proprietari non devono nello stesso loro interesse essere nè restii, nè avari nel loro concorso.

L'opera della bonifica compiuta determinerà lo sviluppo di Lignano verso quella parte e porterà con sè naturalmente un aumento nei prezzi di quei terreni che compenserà ad usura la quota anticipata per la bonifica.

Non andrà molto che l'attuale stabilimento dovrà essere, o ampliato, o trasportato più verso Porto Tagliamento e ciò allo scopo di poter ottenere che il maggior numero dei bagnanti si rechi allo stabilimento balneare per il bagno.

* * *

E' poi di assoluta convenienza e dignità umana il costruire un *albergo popolare*, abbandonando l'attuale baraccone di tavola dove uomini e donne, o isolati, o assembrati, dormono sulla paglia e nell'umidità.

Questo albergo non dovrebbe contare meno di 100 stanze con cucinette separate ogni tre o quattro stanze, latrine, acqua. Il capitale impiegato in questo locale darebbe una rendita assai rimuneratore e bandirebbe da Lignano l'attuale indecente baraccone.

Il piano regolatore già tracciato sul terreno nelle sue grandi linee per la zona fabbricabile andrebbe completato anche nei suoi particolari per togliere qualsiasi possibile arbitrio avvenire, dovendosi ritenere che lo sviluppo edilizio debba senz'altro continuare, perchè qualsiasi ritardo colpirebbe gli interessi della Società, dei capitali fin qui investiti e più di tutto la fama della spiaggia di Lignano.

Sarebbe poco dignitoso per la Società attuale e per la Provincia di Udine, che i Bagni di Lignano per svilupparsi sino a raggiungere il loro massimo splendore, dovessero passare in mani straniere con capitale straniero.

* * *

A sventare questo pericolo, e a condurre Lignano su quella via di progresso che la natura con il dono della sua spiaggia idealmente splendida ed ammirevole gli ha riservato, si richiede da parte della Società dei bagni un piano finanziario corrispondente a tutti i bisogni per guarentire quel progresso ed il raggiungimento dello scopo finale.

Il piano finanziario sia studiato in modo da comprendere tutte le forze economiche della Provincia, modeste e forti, perchè così una volta assicurato l'impegno morale di tutti, tutti avranno un interesse personale e collettivo nel pieno sviluppo dell'opera nella quale si sono impegnati, ciò che significa che l'opera sarà assicurata con grande soddisfazione ed orgoglio della nostra piccola Patria.

A meglio riuscire in questo piano tecnico-finanziario-patriottico la benemerita Società attuale dovrebbe associarsi ad altri elementi non meno competenti di quelli che ora la compongon per affrettare così la realizzazione del più bel sogno del Friuli: quello di avere uno dei più *attraenti stabilimenti balneari* del Regno.

Ecco per sommi capi esposto il vasto programma di azione che sta di fronte alla spettabile e benemerita Società dei bagni di Lignano: programma che non ammette ritardi, nè tentennamenti, nè vedute ristrette ad un solo lato di esso, ma va considerato sotto tutti i suoi aspetti, nei riguardi dell'interesse generale e singolo, in quello tecnico, finanziario ed economico in maniera che tutto proceda con la possibile contemporaneità ed armonia sì da ottenere fra pochi anni assicurato per sempre l'avvenire di Lignano che non può essere che grandioso vanto del nostro Friuli.

Ing. L. Pe.

Da CIVIDALE

Una colica — Sotto i cipressi — Grande festa popolare.

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Ieri sera venne accompagnato all'ospedale un soldato dell'80.o Fanteria, colpito da colica intestinale.

*** Ieri sera dopo breve malattia, cessava di vivere, nel fior degli anni, nel vigore della vita la giovane Corte Armanda chiamata la *Regina del mercato*.

La defunta era alta e tarchiata, e rappresentava la salute perfetta. Di aspetto simpatico e dai modi gentili, era amata e stimata da tutti. Povera Armanda! sulla tua fossa deponiamo un sempreverde.

Alla famiglia e parenti, così atrocemente colpiti, le nostre condoglianze.

*** Ricordiamo che domenica prossima avrà luogo la grande festa popolare indetta dalla Unione N. T. I.

Verrà pure estratta la tombola di beneficenza.

Da S. VITO al Tagliamento

Alla fabbrica di zucchero — Mercato settimanale.

Ci scrivono, 25 (*n.*):

Si vociferava giorni fa che per mancanza di materia prima la fabbrica di zucchero avrebbe dovuto sospendere il lavoro; ora però grazie alle pioggie di questi giorni che hanno un po' ammorbidito il terreno permettendo l'escavo con meno fatica tale pericolo è scongiurato, ed il macchinario continuerà per circa due mesi ad inghiottire quotidianamente dai 6 ai 7 mila quintali del dolce tubero.

*** Molto scarso il mercato di oggi. I prezzi dei prodotti agrari si mantengono stazionari eccettuato il granoturco che ha subito un notevole rialzo.

Da PORDENONE

Pesca di beneficenza - La luce elettrica nei sobborghi - Al Cotonificio di Torre.

Ci scrivono, 25, (n.):

Regali pervenuti nella settimana per la grande Pesca di beneficenza che si inaugura il giorno 17:

Sacilotto Romano 2 quadri finto acquarello — Mecchia Federico 10 bottiglie vino bianco Chiaradia — Scaramuzza Luigi 6 bottiglie vino Valpolicella — Mons. Luigi Bianchi 10 volumi guida illustrata di Roma — Giovanetti Graziano 6 parasoli — Pasini e Nocente 2 oleografie — Fratelli Simoni 2 pentole, una secchia — Tomadini Angelo paste alimentari, biscotti e cioccolata — Puppin G. B. 300 cartol ill., una dozzina pipe, 2 portascatole alluminio, 12 rotoli carta, 10 bottiglie liq. e vino — Viancllo Fausto 9 scampoli tessuti — cav. Bicchieri co. Pompeo porta fiori in vetro rilegato in argento — Polese cav. Antonì porta ombrelli di legno — Pitoni Vittorio 3 paja scarpe — Famiglia Ronchi vasi artistici — Buzzini Chiarella un porta biscotti — Cozzarin Pietro 6 bottiglie vino moscato e spumante — Springolo fratelli una bilancia — Roviglio Antonio un lume a petrolio — Chinaglia Giovanni un bustino in gesso — Zuliani Domenico 10 piante da consegnarsi alla vigilia della apertura — Marini Giuseppe 1 porta fazzoletti di raso grande ed uno piccolo, 8 porta sigari verginia in pelle, 2 porta sigarette in metallo e 10 in pelle.

Polon Giuseppe e famiglia posata di argento per una persona — Filippi Giovanni un bustino in gesso — Parmeggiani rag. Umbrto 2 porta uova giroli in argento — Cotonificio Veneziano 16 pacchi filato nero e 34 pacchi tela greggia.

Giovanni Toffoli 10 bottiglie vino raboso e spumante — Metzler Rodolfo 3 vasi di vetro e un piatto effigie Pio X — Busetto Antonio macchina per cucire — Pascal Pietro 6 bottiglie vino moscato — Palazzin Marco 6 paia scarpe — Bussoli Francesco 10 sporte — Deotto Giacomo ritratto Pio X — Dott. Enrico Voltolini 2 bottiglie in creta, un piatto metallico, un candeliere di vetro e 2 porta fiori — Furlanetto dott. Libero artistico orologio da tavola — dott. Spennori L. 10 — Monti nob. sen. Gustavo L. 25 — Centazzo cav. Giovanni L. 15.

*** Il prefetto della prov. con decreto del 14 agosto ha concesso alla società produzione luce elettrica di Pordenone l'impianto della conduttura elettrica per trasporto di energia nella frazione di Torre e Borgo Meduna.

*** Pareva tempo fa che la crisi cotoniera dovesse cessare ma purtroppo continua e allo stabilimento di Torre si sono diminuite le giornate di lavoro portandole da 12 a 10 ogni quindicina.

Da PALMANOVA

La mostra d'orticoltura sospesa — Assemblea della S. O.

Ci scrivono, 25, (*n.*):

La mostra d'orticoltura che annunciammo per il prossimo settembre è stata sospesa in causa alla quasi completa mancanza di prodotti.

Il comitato ordinatore e quello dei festeggiamenti lavorano invece alacremente per l'esposizione bovina, e per gli spettacoli sportivi e lirici.

*** Ieri sera si riunì l'assemblea della Società operaia, presieduta dal sig. G. Zanolini, che trattò su parecchi argomenti.

Il prof. Riccardo Romanello ha presentato un programma inerente a utili modifiche alla decadente scuola di disegno. Il prof. Romanello vorrebbe l'istituzione della scuola complementare, e le lezioni serali anzichè settimanali. La Società Operaia ha accolto benevolmente l'idea ed assicurò di fare le necessarie pratiche per ottenere dei sussidi atti al miglioramento ritenuto indispensabile.

Venne approvata l'idea d'una gita entro l'anno da farsi assieme ai soci della Banda cittadina e dell'Unione operaia cooperativa.

Altri argomenti di minore importanza vennero approvati.

Da MARTIGNACCO

CONSIGLIO COMUNALE

Solenne affermazione unitaria - Il Comune socio perpetuo della «Dante» - Adesioni al Consorzio del Rio Gelato

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Si è riunito oggi il Consiglio Comunale in convocazione straordinaria. Erano presenti il sindaco signor G. B. D'Orlando gli Assessori Gregoris, Luigi ed Ermacora Aleardo, i consiglieri co. Francesco Deciani, avv. E. Linusa, Miani Basilio, Micheloni, Pagnutti Rodolfo, Toniutti Totis Enea, Virgili, Zucchiatti. Scusati l'assessore Orgnani Martina ed il cons. di Caporiacco.

Il Sindaco annuncia la morte del signor Miani Giuseppe di Cereseto padre dell'Assessore signor Olivo. Ricorda che il defunto fu per oltre trent'anni consigliere ed assess. del Comune e ne ricorda le benemerenze. L'intero Consiglio si associa alla commemorazione, delegando l'ass. Ermacora a rappresentare il Comune ai funerali.

Prende quindi la parola il cons. Totis ricordando che, dopo le note affermazioni antiunitarie di alcuni consiglieri provinciali, è questa la prima volta che il Consiglio Comunale di Martignacco si trova riunito. Lamenta che non si sia provvisto ad una convocazione speciale. Propone che in segno di protesta il Comune si faccia socio perpetuo della Dante.

Il *cons. Linussa* dichiara di associarsi pienamente alle parole ed alla proposta del cons. Totis.

Il *cons. Deciani* ricorda che col suo voto in Consiglio provinciale, nella nota occasione, egli ha affermato come sempre che Roma è e deve restare capitale d'Italia. Non è contrario acchè il Comune si faccia socio perpetuo della Dante. Non gli sembra però conveniente che i consigli comunali si faciano giudici di quanto si deliberi o si dica negli altri consessi amministrativi; nel caso singolo può anche essere sorto equivoco sulle parole dei sette consiglieri contro le quali si vuol protestare.

Totis replica osservando che la protesta non è diretta contro un deliberato del cons. provinciale ma contro le parole e l'atteggiamento di alcuni consiglieri. Crede non vi possa essere stato equivoco.

Linussa è d'avviso che le persone di quei signori abbiano ben poca importanza davanti alla grandezza della questione sollevata.

La protesta deve essere diretta contro tutti coloro che vicini o lontani osano ancora contrastare il diritto di Italia sulla sua capitale. Propone il seguente ordine del giorno al quale si associa il cons. Totis:

Il Consiglio Comunale di Martignacco riaffermando, contro qualunque insana aspirazione antiunitaria, il proprio convincimento del diritto italiano su Roma capitale, delibera di inscriversi il Comune quale socio perpetuo alla Società Dante Alighieri.

Dopo breve discussione sull'inciso *contro qualunque*.... l'ordine del giorno viene votato all'unanimità avendo il cons. Deciani previamente dichiarato che, per suo conto e nel suo voto, egli escludeva qualunque significato di *personalità* nell'inciso suddetto.

Il Sindaco spiega quindi che la Giunta si è associata alla protesta inviando lire 10 alla Dante; e che, se non ha creduto di convocare il Consiglio, si fu perchè gli parve non ne valesse la pena. Roma è italiana. Su ciò non si discute.

Chi osi ancora pensare diversamente è un pazzo da manicomio. (*Ilarità, approvazioni*).

Il Consiglio passa quindi in seduta segreta e discute affari di ordinaria amministrazione.

Successivamente in seduta pubblica, il Consiglio, dopo esauriente discussione all'unanimità delibera di aderire in massima al Consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato.

Da GEMONA

L'ing. Ongaro in visita per i lavori del Duomo.

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Ieri fu qui il comm. ing. Max Ongaro, ispettore dell'Ufficio per la conservazione dei Monumenti di Venezia. Egli si recò in Duomo per dare il suo parere sui lavori che dovranno farsi.

Nei riguardi della tinta interna dispose che venga data una tintura di pietra. Diede il suo assenso per l'introduzione della luce elettrica a patto che l'impiato venga compiuto con la massima scrupolosità in modo che per niuna causa possa verificarsi un corto circuito. *Sulla sistemazione si dimostrò contrario ad un progetto di massima, disse di demolire le prime cappelle sporgenti e di riaprire i vecchi finestroni onde ridare al monumento il suo vecchio stile, in gotico puro. Per gli altri lavori verrà disposto in seguito.*

Da LATISANA

Il Consiglio comunale

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Ieri si radunò il nostro Consiglio Comunale.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ratifica delle debite razioni d'urgenza sulla riattivazione del vecchio Cimitero e sull'appalto per l'ampliamento del locale scolastico di Latisanotta. — Concorso per giusta metà col Comune di S. Michele al Tagliamento nella spesa di lire 6000 pel progetto dell'acquedotto. — Il sussidio per la mostra di emulazione fu elevato da lire 50 a lire 100. — Fu deliberato di incaricare la Giunta di far pratiche col signor Agilberto Tavani perchè receda dalle date dimissioni da membro della Commissione edilizia. — Storni da una ad altra Categoria del Bilancio.

In seduta privata: La pensione alla vedova Cinello (II.a lettura).

LE MANOVRE DI CAMPAGNA nel Friuli

Ricevimento

Ci scrivono da Cividale, 25, (n.):

Ieri sera col treno delle 6.20 arrivò il M.o Generale comandante la Brigata Roma, accompagnato dal suo aiutante.

Alla stazione si recarono ad ossequiarlo i due colonnelli comandanti il 79.o e 180.o fanteria, con tutta l'ufficialità.

Fatto un giro per la città sopragiunse l'ora della mensa.

Durante la mensa, servita nella vasta sala del «Friuli» suonò la banda dell'80.o.

Sul finire del convivio parlarono applauditissimi il magg. Generale, i due colonnelli ed altri ufficiali superiori.

Alla mensa vennero invitati parecchi ufficiali del 79.o.

Artiglieria e Guide volontari

Alle quattro pomer. di ieri, con treno speciale, arrivarono due batterie di artiglieria di montagna e da 20 a 22 Guide volontarie.

Dell'artiglieria, una batteria partì subito per S. Pietro al Natisone, l'altra si accantonò fuori porta di B. Ponte.

Le guide presero alloggio in Cividale.

Esercitazioni

Questa mattina verso le tre venne suonata la sveglia, e pochi minuti dopo le truppe erano in movimento per le esercitazioni campali.

La festa di iersera

Ieri sera nel parco del Collegio Nazionale, gentilmente concesso, ebbe luogo la festa promossa dagli ufficiali dell'80.o fanteria in onore del magg. Generale e della cittadinanza.

Il convegno non poteva riuscire più gentile, animato e signorile.

Prese parte la migliore società cittadina, e parecchie villeggianti d'oltre confine.

Non descriviamo nè i splendidi abbigliamenti, nè facciamo nomi, per non incorrere in omissioni, come involontariamente è accaduto agli incaricati di spedire gl'inviti.

Tutti gl'invitati, indistintamente, riportarono un dolce ricordo della bella e geniale festa, e della gentilezza dei nostri distinti ufficiali.

Il parco del collegio, lo splendido viale centrale, erano illuminati a palloncini alla Veneziana.

I volontari a cavallo

Sono partiti per Cividale da Padova i volontari a cavallo del reparto di Padova: tenente Luigi Camillotti vice-comandante; sottotenente aiutante Antonio Gradara e sottotenenti co. Guglielmo De Claricini e Guido Da Zara.

Essi parteciperanno alle manovre di campagna della Brigata «Roma» (79 e 80 fanteria), assieme ai reparti di Conegliano, Udine, Venezia e Ferrara.

Del riparto di Udine fanno parte i signori Otellio, Michieli e Lovaria.

La fine delle esercitazioni

Il termine delle grandi esercitazioni campali è fissato per il 30 corr. L'80.o lascierà Cividale il 31.

IL TELEGRAMMA DI FALLIERES AD ARRIGA

PARIGI, 25. — Fallieres ha inviato ad Arriaga presidente eletto della repubblica portoghese un telegramma di cordiale felicitazione.

VOCI DEL PUBBLICO

Reclamo

Egregio Sig. Direttore,

Abusando della di lei cortesia, le sarò grato se vorrà trovare un posticino, onde pubblicare, un giusto lagno di poche righe. La nostra stazione F. S. credo si enumeri fra le principali, ma certo di queste, nessuna avrà un ufficio deposito bagagli come quello di Udine.

E' un vero bugigattolo insufficiente. Generalmente i bagagli rigurgitano, sono sossopra, e il più delle volte fuori dell'uscio in galleria. In media si trovano ferme una ventina di biciclette ammunticchiate che dovendo ritirarne una bisogna lavorare un quarto d'ora, non senza insudiciarsi gli abiti, e ritirare i amacchina con qualche raggio rotto od altro.

Tutto ciò per la ristrettezza dell'ambiente, non per il servizio. Tempo addietro la sala d'aspetto di 3.a classe era adebita a deposito succursale bagagli, oggi è esclusivamente riservata ai viaggiatori.

Continui sono i lagni mossi all'impiegato di servizio, che a sua volta l'ho io sentito esortare il pubblico a protestare, onde provveda, chi spetta, a togliere un tale inconveniente, che pregiudica il movimento dei viaggiatori.

Fiducioso che tra breve si provveda a scanso di ritornarvi sopra, non mi resta signor direttore che ringraziarla.

Un viaggiatore

Udine, 25, agosto 1911

Giornale di Udine (262)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

La notte era buja, Marianna affrettava il passo... non s'era accorta che nel suo giardinetto vicino ad un cespuglio di lilà, stavano due ombre immobili.

XLV.

Colto dalla signara Bianca in flagrante delitto di menzogna, o quanto meno, di negligenza, Chupin era rimasto un po' sconcertato.

Egli vedeva svanire quella prospettiva sì lungamente vagheggiata d'un ricovero a Courtomieu; vedeva inaridirsi ad un tratto una fonte di facili guadagni che gli avrebbero permesso di risparmiare il suo tesoro, anzi d'ingrossarlo.

Tuttavia si rassicurò, e con tuono assai franco disse alla giovane signora:

— Può darsi che io sia una bestia, ma di certo non sarei capace di ingannare un fanciullo. Ve l'avranno data ad intendere...

La signora Bianca alzò le spalle.

— Queste informazioni, diss'ella, io le ho avute da due persone che, certo, ignoravano l'interesse che si prendevano per me, e non possono ingannarsi...

— Come è vero che il sole risplende, vi giuro...

— Non giurate... Confessate semplicemente che il vostro zelo non fu troppo assiduo.

L'accento della giovane donna rivelava una certezza così incontrastabile, che Chupin cessò di negare e mutò registro.

Ammantandosi d'umiltà, confessò che infatti il dì prima non era rimasto troppo all'erta; aveva avuto dei fastidii per la testa; uno de' suoi figli, il più piccolo, aveva avuto una storta a un piede, e poi avea trovato degli amici, l'avevano trascinato seco loro all'osteria; si era mangiato, si era bevuto più del solito, di modo che....

Egli parlava con quel tuono tra il carezzevole e lo smaliziato che è così caratteristico nei contadini quando si sentono bruciare i panni addosso e non scorgono una via d'uscire onorevolmente dal proprio imbarazzo; tratto tratto s'interrompeva per affermare sulla sua coscienza che non ci si lascerebbe più cogliere, o per aggiustarsi qualche buon pugno sulla testa, dandosi dell'imbecille e dell'asino.

— Vera spugna, che non sei altro, diceva, questo ti servirà per un'altra volta... Fiasco traditore!...

Ma tutto quel lusso di proteste, invece di rassicurare la signora Bianca, non facevano che confermarla nei proprii sospetti.

— Tutto questo che voi dite papà Chupin, è bell'e buono, essa riprese, ma intanto cosa farete per riparare queste sciocchezze?

I lineamenti del vecchio paesano si scomposero di nuovo, e facendo mostra della collera più furiosa:

— Ah! ah! che cosa farò, eh? Lo so io cosa farò, e si vedrà, oh! se si vedrà!...

Lo proverò a lettere di scatola, cosa vuol dire burlarsi d'un uomo come Chupin.... E prima di tutto intendo signora sì, intendo di lasciar là, da un canto il marchese di Sairmeuse, per non occuparmi che di quella stracciona di Marianna, sicuro! Vicino alle Borderie v'è un boschetto; ed io fin da stasera, proprio adesso, vedete, vado a piantarmi là e che il diavolo mi porti se in quella casa entra più un gatto che questi due occhi non lo vedano.

— Forse la vostra idea è buona.

— Eh! lasciate a fare a me.

La signora Bianca non si oppose, ma tirando di tasca la sua borsa e cavandone tre luigi, li sporse a Chupin, dicendo:

— Prendete qua, e sopratutto mi raccomando, state in guardia contro il vino. Se me ne farete un'altra come questa, mi obbligherete a servirmi d'un altro.

Il vecchio scorridore si allontanò zufolando.

Era ancora buono a qualche cosa, dunque allegri!

Aveva torto di rassicurarsi così presto. La generosità della signora Bianca non era che una furberia destinata a mascherare i suoi sospetti.

— Bisogna che io non lasci trapelar nulla, pensava, finchè non abbia in mano una prova.

Ed infatti perchè non l'avrebbe tradita quel miserabile, il cui mestiere era di tradire?...

Qual ragione aveva essa mai d'aggiustar fede alle sue parole? Essa lo pagava! Se un altro lo pagava meglio avrebbe certo la preferenza.

Chi assicurava la signora Bianca che, mentre pensava di far sorvegliare non fosse sorvegliata lei stessa?... A questo segno avrebbe riconosciuto la doppiezza del marchese di Sairmeuse suo marito.

Ma come sapere, e sopratutto saper presto? Ah! essa non vedeva che un mezzo, per quanto ributtante si fosse, era almeno sicuro: si trattava di spiare lei stessa la propria spia.

Questa idea le si conficcò tanto addentro, che appena finito di disinare sul cader della notte, chiamò zia Media.

— Prendi la tua mantiglia, presto zia, diss'ella, dobbiamo fare una corsa, e tu mi terrai compagnia.

La povera zia fece per tirar la corda del campanello, ma la nipote la fermò.

— Lasciar stare la cameriera, le disse, non voglio che si sappia che usciamo di casa.

— Si va dunque sole?

— Sì, sole.

— Come, a piedi, e di notte...

— Ho fretta, sai, zia, interruppe aspramente la signora Bianca; va dunque, che t'aspetto.

In un batter d'occhio la povera donna fu all'ordine.

(*Continua*)

CRONACA CITTADINA

Gli ultimi due giorni di aviazione

Oggi sabato e domani domenica si avranno gli ultimi due giorni di aviazione.

L'aviatore sig. Giulio Fischer, che col suo «Farman» ha destato sin qui i più forti entusiasmi e che vinse giovedì l'interessante gara in altezza eseguirà in questi ultimi due giorni degli interessantissimi voli, che egli stesso dichiara di particolare emozione. Non mancheranno i soliti voli con passeggieri che tanto interessano il pubblico.

Per domani specialmente sono altresì molti nostri comprovinciali, desiosi di ammirare questa eccezionale spettacolo di aviazione.

NUOVI PREZZI

Per questi due ultimi giorni il Comitato ha ridotto i prezzi come segue:

Al Campo di Aviazione

Primi posti: lire cinque; secondi posti: lire due; terzi posti: lire una.

Al Castello

Sul Piazzale: cent. 50; sul Colle: cent. 20.

Il Concerto ed il Ballo in Piazza Umberto I.

Domenica sera 27 corr.: la banda municipale diretta dal m.o Mascagni eseguirà uno scelttissimo programma in Piazza Umberto I. la quale per cura del Comitato dei festeggiamenti sarà illuminata a giorno.

Nella stssa sera avrà luogo pure in piazza Umberto I. su apposita piattaforma un ballo popolare con orchestra cittadina, diretta dal m.o Blasick. L'accesso alla Piazza è assolutamente libero, e la quota per ogni danza è fissata in centesimi venti.

Il Programma degli spettacoli per domenica 3 settembre

Domenica 3 settembre nelle ore del mattino seguirà nel teatro sociale l'annunziato Concorso di Bellezza fra bambini e durante il giorno e la sera il Concorso delle Mostre in vetrine.

Per questi due concorsi interessantissimi il Comitato ha già ricevuto numerosissime inscrizioni, che promettono di far riuscire le due feste splendidamente.

Ieri assistemmo all'inscrizione di alcuni bambini: dei veri angioletti che muovono un'ammirazione piena d'un fascino delicatissimo.

I premi

Domani sera e domenica le vetrine del negozio Bassani esporranno le medaglie per i bambini vincitori del concorso di bellezza, ed i doni per tutti indistintamente i bambini concorrenti.

Ginnastica-Podistica-Ciclopedistica

Nello stesso giorno 3 settembre nelle ore pomeridiane avrà luogo in piazza Umberto I. una simpatica festa di ginnastica, ed una interessante gara podistica e ciclo-podistica con premi di medaglie d'oro e d'argento.

Per le feste seguenti sono annunziati altri interessantissimi spettacoli fra cui una Gimkana automobilistica.

SOTTOSCRIZIONE CITTADINA PRO FESTEGGIAMENTI

Lista precedente L. 1687.

Banca Popolare Friulana L. 100; Galanda Emilio 50, Otter Francesco 25 Bottiglieria Toscana 10; Petrozzi Maria 10; Gori Angelo 10; Re Lodovico 5; Gini Giovanni 5; Bellina Antonio 5; Lorenzon Francesco 5; N. N. 5; Cremese G. B. 5; Falisi Anna 4; Modonutti Agostino 4; Franchi Angelo 3; Giardi Luciano 2; Caucig Enrico 2; De Biasio 1; Tracasso Anna 0.30; Blotto Giovanni 1; Piutti Isidoro 1; Chiussi L. 2; Pelizzo Giovanni 5; Valle Giovanni 3; Panilunghi 5; Piani oste XX settembre 5; Marcuzzi Giovanni 2; Fabris Giuseppe 2; Albini Emanuele 5; Peer Domenico 5; Maestrutti Nereo 5; Saccavini 5; Frezzato Antonio 5; Calligaris Plinio 10; Franzolini Davide 10; Nadali Giovanni 2; Cossutti Giacomo 5; Tarantola Luigi 3; Gargussi Luigi 2; Albergo Vittoria 5; Bazar Balestra 3. — Totale lire 2029.30.

Il nuovo direttore e vice direttore della Società di Tiro a Segno

In seguito alle dimissioni dell'egregio capitano cav. Enrico del Fabro il Comando della divisione Militare di Bologna ha nominato a direttore della Società di Tiro a Segno di Udine il signor capitano Angelino Fabris.

Al carissimo amico Fabris che è ben degno di occupare tale ufficio presentiamo il saluto dell'armi e quest'augurio che egli continui a prestare alla nostra Società di Tiro a Segno Nazionale in più larga sfera, l'opera che ha già reso benemerito.

Vice direttore fu nominato il tenente signor avv. Ubaldo Borghese.

La med. della Regina Madre

S. M. la Regina Madre per la gara Federale di Tiro a Segno ha inviato alla Presidenza della Società una grande medaglia d'oro.

Rivoltella e pugnale

Ieri alla stazione venne arrestato certo Mecchia Antonio da Zuglio che, mentre stava per comperare il biglietto, lasciò cadere una rivoltella.

Immediatamente perquisito, gli vennero trovate in dosso anche 12 cartuccie un pugnale.

Fanciullo disgraziato

L'altra sera a Majano il ragazzo Ezio Bortolotti d'anni 7 si divertiva facendo esplodere delle capsule. Sfortunatamente una scintilla andò a colpire l'occhio destro del fanciullo producendogli una ferita alla sclerotica con emoraggia interna oculare.

Condotto all'ospedale venne accolto d'urgenza; i sanitari disperano di poter salvare l'occhio offeso.

L'odierna giornata aviatoria

Oggi alle 17.30 all'aerodromo in Planis, il celebre aviatore Guido Fischer eseguirà splendidi voli anche con passeggieri.

Ieri mattina l'aviatore Fischer volò con passeggieri tra i quali gli avvocati Cosattini e Driussi.

Domani, ultima giornata aviatoria, per la quale prevedesi un grande concorso di pubblico.

PESCA DI BENEFICENZA

III lista dei doni

Trevisan Rosa caffè Vittorio Emanuele N. 2 bottiglie liquori; Piutti Isidoro calzoleria 1 borsetta in pelle; Lodovico Bon n. 4 scattole conserve alimentari; Marcolini Pietro un grande e splendido assortimento bomboniere; G. B. Pellegrini e C.o n. 3 bottiglie vino fino; Raiser Luigi n. 6 paia guanti; n. 3 cinture da signora e 2 ventagli; Scrosoppi Giovanni un'impugnatura d'argento per bastone; Girolamo Barbaro n. 3 bottiglie vino; Nardoni Attilio L. 1.00; Martincich Pietro una paio scarpe e lire 2.00; Vicario Alberto un fonografo; F.lli Masutti 4 rasoi; Polano Giulio 2 medaglioni in gesso; Querini Luigi un paio scarpe; Mattiussi Ermenegildo una bellissima caffettiera; Toniutti Giuseppe un pacco oggetti di cancelleria; Gargussi Luigi n. 2 bottiglie vino; Fornaro Gregoris 2 splendidi ombrellini di seta; Contardo Giovanni 12 astucci n. 12 tamburelli; Pelizzo Giovanni 1 borsa pelle; 4 cravatte seta e due paia bretele; Michelazzi e C.o n. 2 dozzine di sapone profumato.

La morte di un giovanetto che aveva tentato di avvelenarsi

Narrammo giorni sono del disperato tentativo fatto dal collegiale del collegio militarizzato *A. Gabelli*, Francesco Sacchi di Angelo d'anni 16 da Como, il quale ingoiò due pastiglie di sublimato a scopo suicida.

Trasportato all'Ospedale s'ebbe tutte le cure del caso; in questi giorni accennò a migliorare; ma ieri sera improvvisamente cessava di vivere.

Mostra d'Emulazione

Il signor Lucio De Gleria per favorire la Mostra d'Emulazione, ha elargito la somma di L. 15. Con simile scopo il sig. G. F. Miroli versò l'importo di lire 5.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La dimostrazione degli studenti argentini stigmatizzata da un professore

Gli studenti saranno espulsi

GENOVA, 25. — Il «Secolo XIX» ha da Buenos Ayres che ieri il dott. Arazo Alvares insigne cultore delle scienze mediche, ha iniziato il suo corso di semiologia all'università, pronunciando un vibrato discorso, nel quale ha stigmatizzato con parole calde e fiere le dimostrazioni commesse dagli studenti contro gli italiani, per le quali ogni buon argentino sente profonda indignazione, ed ha assicurato che tutti gli studenti che vi hanno partecipato saranno espulsi dalle università della repubblica, come indegni di partecipare a studi che hanno la loro base nel sentimento di umanità.

L'oratore ha proseguito dicendo che l'offesa agli italiani è uno scherzo vergognoso, che non può aver alcuna attenuante.

«Pensate, ha soggiunto, le forti braccia italiane hanno contribuito in primissima linea alla nostra ricchezza e alla nostra grandezza. Uniti da fraterno affetto alla nostra nazione, gli italiani qui residenti e le loro società contribuirono con entusiasmo all'esito brillante del centenario della nostra indipendenza. E' nostro assoluto dovere, ha concluso, di usare verso gli italiani di ogni cura paterna per il loro affetto verso il nostro paese».

Un'oscura tragedia a Palermo

Sfregia l'amico e si precipita in un burrone

ROMA, 25. — Il *Messaggero* ha da Palermo notizia di una impressionante tragedia.

Il giovane studente ventenne Vincenzo Quattordici, mentre attendeva in un salone da barbiere il turno, è stato avvicinato da un altro avventore, il quale con un rasoio preso dal banco, vibrava al Quattordici un terribile colpo, dandosi poscia alla fuga. Il Quattordici condotto all'ospedale, aveva una terribile ferita che dal margine inferiore della mascella sinistra arrivava fino alla parte superiore dell'orecchio destro, con la completa recisione dell'orecchio stesso.

Egli ha dichiarato di non conoscere il feritore. Il barbiere però denunciava quale autore dello sfregio tale Mirabella Gaetano, di anni 25. Questi intanto, per non cadere nelle mani della giustizia, si precipitava in un burrone del monte Pellegrino, dove è stato raccolto da alcune guardie ed autolante. Il Mirabella, interrogato, ha risposto di aver colpito il Quattordici per ragioni di donne, e poco dopo la deposizione è spirato.

Dalle indagini fatte sembra però che la causa della tragedia deva ricercarsi in certi rapporti che correvano fra i due giovani.

I CONFLITTI DEL LAVORO

La fine dello sciopero a Prato

ROMA, 25. — I giornali hanno da Prato che in un comizio che ha avuto luogo in Piazza del Comune gli operai sono stati invitati a riconoscere l'ordine del giorno già stato approvato dagli scioperanti di Casassa, ed invitante alla cessazione dello sciopero generale. L'ordine del giorno è stato approvato a grande maggioranza. Quasi tutti i negozi sono riaperti, e la città ha ripreso il suo solito aspetto. Rimangono in isciopero gli operai delle fabbriche Forti di Casassa, della Triglia, e dell'Isola.

MIRACOLOSO SALVATAGGIO

MASSLEY BAY (Africa Meridionale), 25. — Un battello del porto di Lyndsurst carico di olio di nafta, si è incendiato al largo di Sish Foint. Ne è avvenuta una esplosione che ha avvolto la nave di fiamme.

L'equipaggio si è salvato su canotti e fu raccolto da un vapore inglese che aveva scorto le fiamme a 23 miglia dal luogo del disastro.

Ufficiale sbalzato da cavallo e morto

VERONA, 25. — Il capitano Pietro Bonora, ventisettene, di Reggio Emilia appartenente al primo fanteria ma comandato allo stato maggiore di questa divisione, mentre stava passeggiando a cavallo, fu da questo, imbizzarritosi, sbalzato di sella e precipitato in un fossato. L'infelice, che era ammogliato e da poco aveva superato la scuola di guerra, morì sul colpo per la frattura del cranio.

Per gli emigranti invitati ad andare in Svizzera

MILANO, 25. — Il Regio Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra comunica: E' apparso su qualche giornale un comunicato nel quale due Ditte di Vallordas nella Svizzera, offrendo condizioni di lavoro che si dicono vantaggiose, invitano numerose squadre di terrazzieri e minatori a recarsi colà promettendo lavoro ed alloggio a 1000 operai.

Il Regio Ufficio di emigrazione per i confini di terra, di via Tommaso Grossi N. 8 Milano, sconsiglia per gli operai l'emigrazione di forti gruppi di lavoratori a Vallorbes non soltanto per non creare su quel mercato una situazione artificiale e di nociva concorrenza operaia, ma anche perchè le condizioni salariali, di alloggio e di ospedalizzazione non offrono attualmente le opportune garanzie. Coloro che desiderano ciò nonostante rispondere a quell'avviso, dovranno esigere contratto con speciale e formale impegno, su di esso il Regio Ufficio predetto è disposto a dare il proprio parere.

IL DIRIGIBILE P. 2 È PARTITO PER CASALE

MILANO, 25. — Il tempo essendosi rimesso al bello, il dirigibile militare P. 2 è partito stamane dall'*hangar* di Piazza d'Armi diretto a Casale Monferrato. La partenza ebbe luogo felicemnte. Si trovano a bordo il Comandante Penso, il capitano Munari, il tenente Scelsi, ed il meccanico Cecconi.

LE OTTIME CONDIZIONI SANITARIE DELLE TRUPPE

ROMA, 25, (notte). — Mandano da San Salvadore Monferrato che il comandante del partito rosso, generale Canepa, ha grandemente elogiato la divisione di cavalleria comandata dal Conte di Torino.

La direzione delle manovre informa che sino al giorno 23, termine delle marce, su 48 mila uomini del partito azzurro erano 196 ammalati e non gravemente; e su 40 mila del partito rosso, soli 180.

Si ebbe una media del mezzo per cento di ammalati.

Consiglio comunale disciolto

ROMA, 15, (notte). — Con decreto reale, su parere del consiglio di Stato è stato sciolto il consiglio comunale di Prato in Toscana e nominato Regio commissario il cav. dott. Giovanni Valle, consigliere di Prefettura.

La morte d'un'italiana che amò fortemente la Patria

GENOVA, 25. — *Il Secolo XIX ha da Montevideo che è morta Colomba Troncalvi, ottantenne, nativa di Udine (?). La Troncalvi amò fortemente l'Italia, cospirando per la patria indipendenza, e fu apprezzatissima dai nostri più grandi patriotti. Ella viveva nell'Uruguay da oltre 30 anni.*

Sulle traccie della "Gioconda,,

PARIGI, 25, (notte). — La polizia ha scoperto una traccia sul furto della «Gioconda». Ha ritrovato cioè la maniglia d'ottone del portone del cortile forzato dal ladro che venne gettata sulla strada della stazione d'Orsay.

Sembra che il capo-lavoro sia all'Hane, negli uffici d'una società di navigazione pronto per salpare l'oceano.

Stritolato da un'automobile

LUCCA, 25, (notte). — Il ciclista diciottenne Parini, sulla strada da Lucca-Pescia è stato travolto e stritolato da un'automobile. Gli automobilisti fuggirono. Il disgraziato è morto.

LE INTENZIONI PACIFICHE DELLA GERMANIA

VIENNA, 25, (notte). — La *Zeit* parlando dei negozati franco-tedeschi circa il Marocco dice di sperare che l'ultima parola della Francia sarà bene da essa in massima approvata in Germania.

Il giornale ritiene che le intenzioni pacifiche della Germania siano innegabili come l'equità delle sue rivendicazioni. La *Neue Freie Presse* esprimendosi in modo analogo dice che l'Austria-Ungheria farà di tutto per facilitare le soluzione pacifica delle trattative franco-tedesche.

Nella luogotenenza della Carinzia

VIENNA, 25. — (N). Il *Deutsches Volksblatt reca*: Il presidente provinciale dela Carinzia bar. Hein in autunno si ritirerà causa l'età avanzata e la salute malferma. Gli succederebbe probabilmente il vice-presidente luogotenenziale Andrea Schaffgotsch.

LA PARIGI-BREST

PARIGI 25. — La partenza della corsa Parizi-Brest-Parigi è stata data a mezzogiorno invece che all'una. Alla partenza hanno preso parte 99 corridori e non 190.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 25. — Pressione. La Pressione in Europa massima è 765 sulla Spagna minima 750 al nord della Gran Brettagna massima secondaria 764; sulla Polonia. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 4 mm. in Liguria la temperatura è diminuita, pioggie e temporali al nord e centro. Stamane il cielo è nuvoloso in Toscana e nell'Umbria vario nell'Emilia, Marche, Abruzzo, Puglie, Calabria e nelle Isole. Sereno altrove. Barometro 763 in Liguria 760 sull'Adriatico probabilità venti deboli moderati fra il nord e ponente. Cielo generalmente vario. Qualche temporale sull'alta Italia.

(Udine 25 agosto)

Ore 8. Termometro 20 — Massima 28 — Barometro 750 — Stato del Cielo Bello — Venti Sud Est — Pressione crescente — Acqua mm. 0:3.

Dott. I. FURLANI, Diretore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO — UDINE

Le pronte riparazioni in Valtellina
Il numero delle vittime

ROMA, 25. — Tutte le linee telegrafiche e telefoniche della Valtellina sono ristabilite, tranne la telegrafica di Valmasino e quella di Santa Caterina Valcurva, per le quali i lavori continuano. Sulla linea Valmasino sono caduti pali per circa dieci chilometri.

Gli agenti sono sul luogo e saranno raggiunti stamane dal direttore delle costruzioni di Brescia che provvederà personalmente alla sollecita riparazione dei servizi.

Si è constatato che vi furono nove vittime, cioè cinque nel comune di Fusine, tre nel comune di Cedrasco, una nel comune di Castione.

Continuano le indagini per accertare se nelle località d'alta montagna si siano verificate altre disgrazie.

La grandinata distrugge i vigneti in Valpolicella e in Valpantena

VERONA, 25. — Ieri sera poco prima delle ore sette un minaccioso temporale proveniente dalla Lombardia attraversò il Lago e si diresse sulla nostra città. Un vento furibondo causò rotture di lastre e rovesciamento di comignoli, il temporale mantenendosi ad est da Verona proseguì per la Valpantena. Sulla città caddero poche goccie d'acqua. Ma purtroppo danni incalcolabili causò in Valpolicella ed in Valpantena ove cadde una violentissima gradinata.

I chicchi erano grossi come uovi.

Furono devastati i territori di Negrar, Pedemonte, Fumano, San Pietro Incariano, Pescatina, Domegliara, Bussolengo, Calmasino, S. Ambrogio, Cavaion.

Anche Bardolino fu in parte colpito.

I raccolti dell'uva si possono calcolare perduti.

I prodotti delle ferrovie

ROMA, 25. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, nella decade dal 10 al 20 agosto 1911, hanno dato per la rete un total di L. 14.102.441 con una differenza in più sull'esercizio precedente di L. 223.060, e per la navigazione un totale di L. 68.741 con una differenza di L. 2.786 in più.

I prodotti complessivi dal 1.o luglio al 20 agosto 1911, hanno poi dato un totale di L. 68.430.283, con una diffrenza in più sullo stesso periodo dell'esercizio precedente di L. 1.220.165 per la rete e per la navigazione lire 356.378 con un aumento sullo stesso periodo dell'esercizio precedente di L. 9.597.

Il raccolto del grano in Russia

ROMA, 24. — Da un rapporto della R. Ambasciata a Pietroburgo si rileva che in seguito ad una inchiesta fatta dal Ministero russo competente circo le previsioni sul raccolto dei cereali nel 1911 è risultato che tale raccolto sarà molto inferiore alla media e ciò a causa della persistente siccità in molte parti dell'impero e specialmente nel bacino del Don e nella Siberia occidentale.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano
25 agosto (Chiusura)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.94 1/2
" " " fine agosto	103.20
" " 5 1/2 0/0	103.15
Azioni Banca d'Italia	1451 50
" Banca Commer. Ital.	854 75
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Mediterranee	409.—
" Navigazione Gen. Ital.	360.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	168.50
Azioni Londra	13.94
" Svizzera	102.50

Borsa di Genova
25 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	102.97
" " " fine agosto	103.—
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.90
Azioni Banca d'Italia	1448.—
" Banca Commer. Ital.	853.—
" Credito Italiano	559.—
" Ferrovie Meridionali	623.—
" " Mediterranee	408 50
" Navigazione Gen. Ital.	358.—
" Raffi. Ligure Lombarda	324.50
" Acciaierie Terni	1 391.—
" Eridania	669 —
" Ansaldo Armstrong e C.	235.—

Borsa di Parigi
25 agosto (*Chiusura*)
mercato sostenuto

Rendita francese 3 0/0	94.52
" Italiana 3.3/4 0/0	102.75
Cambio Londra a vista	25,25
Consolidato Inglese 2.3/4 0/0	78.3/16
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.75
Cambio su Italia	99.5/8
Rendita Turca	93.62
Rendita Russa 1891	83.50
" " 1906	104.50
" " 1909	100.42
" Portoghese	66.50
Banca Commerciale	817.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.45 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.24 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.6 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 16.10 D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.41.
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.74 - M. 12.1 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.5 -18.56-21.36
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.43
S. Giorgio Rich.	9.54-15.27-19.35-21.55
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.10
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.25
S. Giorgio Rich.	6.20-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.30-13.50-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.52-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.2, 9.7, 11.41, 15.31, 18.35, Fest. 21.56.
ARRIVI A SAN DANIELE: 8.2, 10.57, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.2.
PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.55. Fest. 21.
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.32, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.